



Comune di
Gemona del Friuli

La Cineteca
del Friuli

con il contributo di



Orario di apertura

aprile, maggio, giugno, settembre:

sabato 15.00 - 19.00; domenica 10.30 - 12.30 / 15.00 - 19.00

luglio e agosto: tutti i giorni, 10.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

Informazioni

0432 980458 (La Cineteca del Friuli)

www.cinetecadelfriuli.org

Inaugurazione

sabato 10 aprile 2010, ore 18.00

Gemona del Friuli

Palazzo Elti, via Bini

10 aprile / 26 settembre 2010



L'architetto dei sogni

Gino Peressutti da Gemona a Cinecittà

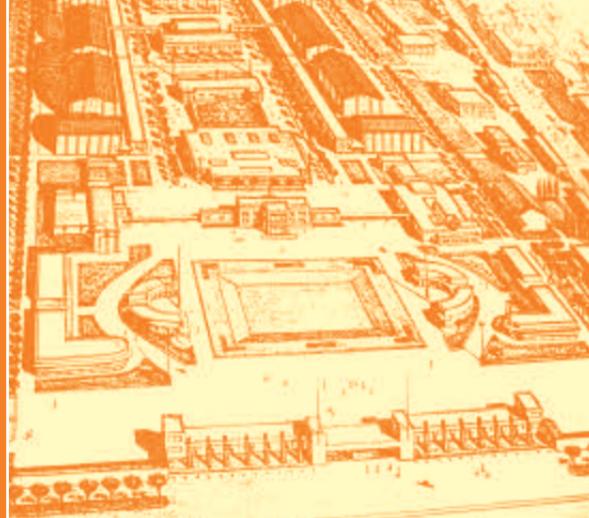
Disegni e progetti dell'architetto
gemonese che ideò Cinecittà.
Manifesti, materiali cinematografici
e proiezioni dei film che fecero grande
il cinema italiano.



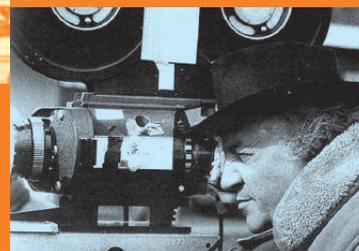
Nel 1937 si inaugura Cinecittà.

Dalla stampa dell'epoca:

Lirismo dell'architettura ... Il geniale architetto Peressutti ... Complesso di stabilimenti di eccezionale potenza ... Questa grande città dell'illusione e della poesia popolare moderna è venuta ufficialmente alla luce ... L'opera, frutto di lunghi studi all'estero e di grande sapienza costruttiva, riafferma le sue qualità di artista e di realizzatore, ponendolo fra le figure di primo piano nel campo della moderna architettura.



Ideata dal Comune di Gemona e dalla Cineteca del Friuli, la mostra di **Palazzo Elti** ripercorre, tra **architettura e cinema**, l'affascinante storia di **Cinecittà**, dai disegni di **Gino Peressutti** ai manifesti delle pellicole realizzate nei suoi famosi teatri di posa. Integrano l'esposizione **film e documentari** in programma al **Cinema Teatro Sociale** e nella **Galleria della Cineteca**.



L'architetto dei sogni

Gino Peressutti da Gemona a Cinecittà



Da più di settant'anni ormai "la vita di Cinecittà si intreccia indissolubilmente con la storia stessa del cinema italiano, europeo, mondiale. Eppure Cinecittà appartiene da sempre, e forse oggi più di ieri, alle cronache cinematografiche e di essa si parla per prefigurarne l'avvenire, tanto quanto se ne magnifica il passato. Ciò non stupisce, perché il destino di questa complessa struttura è quella di percorrere i tempi, di fornire utili intuizioni per il futuro. Il cinema come industria, o meglio, come felice connubio di razionalità industriale e di libera creatività artistica sembra essere una conquista culturale di oggi, frutto di un lungo cammino teorico e di defatiganti diatribe tra addetti ai lavori. Cinecittà per suo conto, semplicemente, ovviamente verrebbe da dire, funziona sin dalla nascita con ritmi industriali e con fantasia artigianale."

Questo si può leggere in una pubblicazione che presenta Cinecittà ai potenziali utenti italiani e stranieri. Ma pochi sanno che chi ha ideato questo straordinario complesso amato dai grandi registi

italiani (primo fra tutti Federico Fellini), ammirato dagli americani, utilizzato per le sue maestranze e per i suoi teatri di posa, dal 1937 ad oggi, è stato l'architetto Gino Peressutti, nato a Gemona il 21 giugno 1883 e morto a Padova il 4 ottobre 1940.

Ricorda Mario Quargnolo che persino "il gemonese Giuseppe Marchetti, in *Friuli: uomini e tempi*, si dimentica completamente del gemonese Gino Peressutti, l'architetto che progettò Cinecittà."

A tali vuoti di memoria tenta di porre rimedio almeno in parte questa mostra (in attesa di un volume o magari anche di un documentario), che raccoglie una serie di progetti sulla città del cinema, gentilmente concessi da Gregorio Belloni Peressutti e da Gilberto Ganzer, oltre a filmati, articoli, oggetti, libri, riviste e documenti. La parte più spettacolare è costituita da manifesti, fotografie, locandine provenienti dal fondo Gianni Da Campo, di film girati a Cinecittà o che di Cinecittà hanno utilizzato i laboratori di sviluppo e stampa o di registrazione sonora, i set, i costumi e le scenografie.

